

COPERTINA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo l' Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi OPChim 813.11

Sezione 1 - Identificazione della sostanza o del preparato e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione CB08
Codice: --

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Emulsione resino-cerosa protettiva autolucidante
Esigenze nazionali Nessuna integrazione

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante (Distributore) la goccia sa
Viale Stazione 2
6501 – Bellinzona

Per informazioni: Tel: +41 91 86 32 233
e-mail: segretariato@goccia.ch

1.4. Contatti di emergenza

Tox Info Suisse, Zurigo
Telefono 145 (raggiungibile 24/24)
Sito www.toxi.ch

Sezione 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Classe di stoccaggio del prodotto: **Sostanze non pericolose (SNP)**

Stoccaggio separato o almeno diviso nello stesso compartimento tagliafuoco da:	Sostanze esplosive CS1 Sostanze solide infiammabili CS4.1 Sostanze autoinfiammabili CS4.2 Sostanze che sviluppano gas infiammabili a contatto con l'acqua CS4.3 Sostanze comburenti e perossidi organici CS5 Sostanze infettive CS6.2 Sostanze radioattive CS7 Liquidi infiammabili CS3 Sostanze tossiche CS6.1 Sostanze corrosive per la pelle e per i materiali CS 8
Stoccaggio combinato, consentito solo a determinate condizioni, con:	Gas liquefatti sotto pressione CS2 Sostanze solide CS 11/13 Sostanze liquide CS 10/12
Stoccaggio combinato in linea di massima consentito con:	Sostanze non pericolose SNP
Classe di pericolosità per le acque	Non pericoloso

Vedere Sezione 7 della Scheda di Dati Sicurezza per le altre informazioni.

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi: SUVA – Grenzwerte am Arbeitsplatz 2021

	MAK-Wert(*)		KZGW (**)		Note
	ml/mc	mg/mc	ml/mc	mg/mc	
2-Butoxyethanol [CAS: 111-76-2]	10	49	20	98	SSc

(*) valori medi calcolati su una durata di esposizione di 8 ore

(**) valori medi calcolati su una durata di esposizione di 15 minuti

Note:

- S Sostanze che particolarmente spesso provocano reazioni di ipersensibilità.
- H Sostanze che possono facilmente penetrare nella pelle. A causa dell'assorbimento aggiuntivo attraverso la pelle, l'esposizione interna può essere significativamente maggiore rispetto all'assorbimento attraverso le sole vie respiratorie.
- OL Sostanze ototossiche che contribuiscono agli effetti dannosi per l'udito.
- B Sostanze per le quali esiste un valore BAT.
- P Questi valori MAK non sono stati ancora stabiliti in modo definitivo.
- C1A Sostanze note per essere cancerogene nell'uomo.
- C1B Sostanze che possono essere cancerogene per l'uomo.
- C2 Sostanze che possono essere cancerogene per l'uomo. La classificazione nella categoria 2 si basa su prove che giustificano il sospetto di un effetto cancerogeno, ma che non sono sufficienti per classificare la sostanza nella categoria C1.
- # Sostanze C1 con una concentrazione soglia nota che è compresa nell'intervallo o al di sopra del valore MAK. Se il valore MAK viene rispettato, non vi è alcun aumento del rischio di cancro.
- M1A Sostanze note per causare mutazioni ereditabili nelle cellule germinali umane.
- M1B Sostanze che possono innescare mutazioni ereditarie nelle cellule germinali umane.
- M2 Sostanze che preoccupano gli esseri umani perché possono eventualmente innescare mutazioni ereditarie nelle cellule germinali umane. Una classificazione nella categoria M2 si basa su risultati positivi che non giustificano una classificazione in M1.
- R1A Sostanze note per essere tossiche per la riproduzione umana. R1AF significa che la tossicità riproduttiva è correlata alla fertilità o alla sessualità, R1AD significa che la tossicità riproduttiva è correlata allo sviluppo.
- R1B Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione. R1BF significa che la tossicità riproduttiva si riferisce alla fertilità o alla sessualità, in R1BD la tossicità riproduttiva si riferisce allo sviluppo.
- R2 Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione umana. Le sostanze sono classificate nella categoria R2 se ci sono risultati che dimostrano una compromissione della funzione sessuale e della fertilità (R2F) o dello sviluppo (R2D), ma questa prova non è abbastanza conclusiva per classificare la sostanza nella categoria 1.
- SSA Possono verificarsi danni anche se si rispetta il valore MAK.
- SSB Non si possono escludere danni anche se si rispetta il valore MAK.
- SSC Non è necessario temere danni se si osserva il valore MAK.
- KT Effetto indesiderato utilizzato per calcolare il valore MAK. Di solito questo è l'effetto negativo che si verifica alla concentrazione più bassa.

Vedere Sezione 8 della Scheda di Dati Sicurezza per le altre informazioni.

Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento

Riferimenti normativi:

Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti OPSR; RS 814.600

Ordinanza sul traffico di rifiuti OTRif; RS 814.610

Ordinanza DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti Codice RS 814.610.1

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Smaltimento del prodotto inutilizzato o residui, codice rifiuto consigliato: capitolo 16.03 (rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati).
- Smaltimento di imballaggi contaminati: Codice rifiuto: 15.01.10 imballaggi contaminati da sostanze pericolose.

Gli imballaggi puliti non sono considerati rifiuti speciali. Conferirli nella raccolta differenziata secondo le prescrizioni locali.

Etichettatura rifiuti speciali: vedere art. 7 OTRif. Consegna dei rifiuti speciali soltanto ai posti di raccolta autorizzati a riprenderli: vedere art. 4 OTRif. Le aziende consegnano i rifiuti generati dai prodotti chimici usati alle imprese di smaltimento in possesso della rispettiva autorizzazione. L'azienda fornitrice deve documentare la consegna dei rifiuti speciali mediante i moduli di accompagnamento come stabilito dall'ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif).

Sezione 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato

- OPChim 813.11 - allegato 5 Sostanze e preparati dei gruppi 1 e 2: non applicabile.
- OPChim 813.11 - allegato 3 Sostanze preoccupanti: non applicabile.
- Ordinanza del DFI concernente la persona di contatto per prodotti chimici RS 813.113.11: rif. Art. 3 per obbligo di nomina della persona di contatto.
- OIA Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico: rispettare le prescrizioni per la limitazione preventiva delle emissioni secondo il capitolo 2 dell'Ordinanza.
- Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV) RS 814-018: la sostanza è un composto organico volatile.

- Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) RS 814.012: Applicabile se vengono superati i quantitativi soglia indicati nell'allegato 1.1 dell'ordinanza – vedere anche la Guida Pratica ambientale "I quantitativi soglia secondo l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti" – UFAM 2017.

Direttive e altri documenti rilevanti per la manipolazione del prodotto:
SUVA - Tutto quello che dovete sapere sui DPI 44091.



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CB 08**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Emulsione resino-cerosa protettiva autolucidante.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **BEL CHIMICA S.r.l.**
Indirizzo **Via San Michele, 35**
Località e Stato **51031 Agliana (PT)**
ITALIA

tel. **+39 (0574) 750365**

fax **+39 (0574) 751288**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:

sergio.stella@geal-chim.it
Bel Chimica S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Roma - tel +39 (06) 68593726
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria - Foggia - tel +39 (0881) 732326
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" – Napoli - tel +39 (081) 7472870
Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I – Roma - tel +39 (06) 49978000
Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli – Roma - tel +39 (06) 3054343
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" – Firenze - tel +39 (055) 7947819
Centro Antiveleni - Centro Naz. di Informazione Tossicologica – Pavia - tel +39 (0382) 24444
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano - tel +39 (02) 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-BUTOSSIETANOLO		
CAS 111-76-2	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0		
INDEX 603-014-00-0		
Nr. Reg. 01-2119475108-36		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 19
	CB 08	Data revisione 06/02/2018 Stampata il 06/02/2018

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 4.11.2016) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República I 26; 2012-02-06
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

2-BUTOSSIETANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	49	10	196	40	PELLE
MAK	DEU	49	10	98	20	PELLE
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

NDS

POL 98 200

VLE

PRT 98 20 246 50 PELLE

OEL

EU 98 20 246 50 PELLE

TLV-ACGIH

97 20

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido lattiginoso
Colore	Rosato
Odore	floreale
Soglia olfattiva	Non disponibile



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

pH	8,8
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,003
Solubilità	miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	1,18 %
VOC (carbonio volatile) :	0,70 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

2-BUTOSSIETANOLO
Può sviluppare: idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: > 2000 mg/kg

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale) 615 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 405 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 2,2 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,81

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 01,04 %

TAB. D Classe 4 00,03 %

ACQUA 93,70 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

CB 08

Revisione n. 19

Data revisione 06/02/2018

Stampata il 06/02/2018

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 19
	CB 08	Data revisione 06/02/2018 Stampata il 06/02/2018

- Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Elenco Centri Antiveleno:

Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù –
 Roma - tel +39 (06) 68593726
 Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria - Foggia - tel +39 (0881) 732326
 Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" –
 Napoli - tel +39 (081) 7472870
 Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I –
 Roma - tel +39 (06) 49978000
 Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli –
 Roma - tel +39 (06) 3054343
 Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" –
 Firenze - tel +39 (055) 7947819
 Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica –
 Pavia - tel +39 (0382) 24444
 Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda –
 Milano - tel +39 (02) 66101029

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 05 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.